

INDICE SOMMARIO

<i>Indice autori</i>	IX
<i>Prefazione</i>	XI

CAPITOLO I

RELAZIONI TRA CORTE COSTITUZIONALE E CORTE DI GIUSTIZIA

A cura di G. TESAURO

CAPITOLO II

L'INTEGRAZIONE EUROPEA NEL RAPPORTO TRA IL BUNDESVERFASSUNGSGERICHT E LA CORTE DI GIUSTIZIA

A cura di F. CURCURUTO

1. Premessa. Il rapporto difficile tra il diritto costituzionale tedesco e il diritto comunitario
2. Le decisioni precedenti al Lissabon - Urteil
- 2.1. Le sentenze 5 luglio 1967 e 18 ottobre 1967
- 2.2. La sentenza "Solange I"
- 2.3. La sentenza Vielleicht
- 2.4. La sentenza "Solange II"
- 2.5. La sentenza Kloppenburg
- 2.6. Nuovi attriti: la sentenza sul Trattato di Maastricht
- 2.7. Il caso Bananenmarkt
3. Il Lissabon - Urteil
4. L'attuale punto di arrivo: l'Honeywell - Urteil

CAPITOLO III

I DIRITTI FONDAMENTALI NELL'UNIONE EUROPEA

A cura di R. COSIO

1. I principi fondamentali nell'Unione Europea: le origini
2. L'evoluzione: dalla Carta dei diritti fondamentali all'adesione dell'UE alla CEDU
3. L'ordinamento in rete
4. Il dialogo delle Alte Corti
5. I principi fondamentali che si desumono dalle tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri. La difficoltà della loro individuazione
6. (*Segue*) Il caso Mangold
7. Il divieto di discriminazione in base all'età si cristallizza nella Carta: la sentenza Kucukdeveci
8. Sulla competenza della Corte
9. Il rapporto tra principi fondamentali e direttive

10. La capacità espansiva dell'orientamento Kucukdeveci: *a*) nel caso di discriminazioni per ragioni sessuali: il caso *Romer*
11. (segue) *b*) nel caso "di principi particolarmente importanti del diritto sociale dell'Unione", come il diritto alle ferie: il caso *Dominguez*.....
12. (segue) *c*) nel caso di altri principi generali "inespressi": la disciplina del trasferimento di imprese in crisi.....
13. Il rapporto tra l'interpretazione conforme ed il potere di non applicazione in presenza di diritti fondamentali
14. La funzione interpretativa dei principi fondamentali: i casi *Lufthansa* e *Santana*
15. I principi fondamentali come criterio di controllo dell'operato del legislatore dell'Unione Europea: il caso *Association belge des Consommateurs*.....
16. Il difficile dialogo tra le Alte Corti: il caso *Scattolon*.....
17. La tutela multilivello ed il disorientamento dell'interprete: l'ordinanza n. 2112/2011 della Suprema Corte di Cassazione.....
18. Alcune riflessioni di sintesi.....
19. L'età dei diritti tra mito e realtà.....

CAPITOLO IV

IL PLUSVALORE GIURIDICO DELLA CARTA DI NIZZA

A cura di G. BRONZINI

1. Premessa.....
2. Gli obiettivi della codificazione dei fundamental rights riconosciuti e protetti dall'Unione europea. Certezza, visibilità, legittimazione delle Corti: la "messa in ordine" dell'interventismo giudiziario dei Giudici del Lussemburgo.....
3. I primi orientamenti della Corte di Giustizia: la Carta come fonte del diritto.....
4. Il difficile bilanciamento tra libertà economiche e diritti sociali: verso un riequilibrio?.....
5. L'impatto della Carta degli ordinamenti interni: il caso italiano
6. Conclusioni in forma di auspicio.....

CAPITOLO V

CEDU, COSTITUZIONE E DIRITTI FONDAMENTALI:
UNA PARTITA DA GIOCARE ALLA PARI

A cura di R. CONTI

1. Premesse.....
2. CEDU e diritto interno.....
3. Le prime sentenze gemelle — Corte cost. n. 348 e 349 del 2007 —
4. I primi assestamenti (rectius cambiamenti) della giurisprudenza costituzionale dopo le sentenze gemelle del 2007.....
5. La prospettiva gerarchico — formale ed i livelli di protezione dei diritti umani
6. Sulla (negata) comunitarizzazione della CEDU per effetto dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona (Corte cost. 80/2011). Quali rapporti fra diritti egualmente tutelati a livello eurounitario e dalla CEDU?.....
- 6.1. Corte cost. n. 80/2011: la Corte costituzionale si avvicina al giudice comune nel sindacato diffuso
7. Alcune "crepe" nella costruzione della Corte delle leggi. La revisione del processo attraverso un'additiva di principio ed il potere ampio del giudice comune secondo Corte cost. n. 113/2011.....
8. Ancora sul distinguishing. Corte cost. n. 236/2011: l'irretroattività della disciplina che regola la prescrizione (in melius) dei reati
9. Ancora sul distinguishing (al contrario) e l'indennizzo di suoli agricoli (Corte cost. n. 181/2011).....

10. Dichiarazione ICI infedele nel corso di una procedura ablatoria (Corte cost. n. 338/2011) e norma sulla prescrizione dell'anatocismo (Corte cost. n. 78/2012): gerarchia o fusione fra Costituzione e CEDU?
11. Il rebus delle leggi retroattive ed il possibile contrasto con l'art. 6 CEDU: quando il margine di apprezzamento serve per eludere la giurisprudenza di Strasburgo
12. Ritorno al passato: gli obblighi imposti dall'art. 46 CEDU ed i casi Maggio c. Italia ed Arras c. Italia. Il sindacato di costituzionalità eccentrico
13. Il giudice comune ed il seguito dei casi Maggio e Arras c. Italia
14. Ancora sulla necessità di metodo in ordine alla ricerca delle "regole" che governano i rapporti fra i sistemi e la tutela multilivello
15. Nessuna preclusione alla disapplicazione della norma interna per contrasto con la CEDU da Corte Giust. 24 aprile 2012, causa C-571/2010, p. 59, Kamberai
16. Qualche conclusione sui rischi di eccentricità del sindacato di costituzionalità sulla CEDU
17. Ancora sul perché l'applicazione diretta della CEDU ad opera del giudice comune è dovuta
18. Sindacato accentrato di costituzionalità e (postulato) deficit di effettività della tutela dei diritti di matrice convenzionale
19. Altre ragioni per favorire il superamento delle posizioni rigide della Corte costituzionale sui rapporti "ordinamento interno — CEDU"
 - 19.1. La giurisprudenza CEDU come fonte del diritto dopo Corte cost.n. 150/2012
 - 19.2. Bilanciare per offrire la migliore e più equa tutela dei diritti fondamentali
 - 19.3. Bilanciamento versus giudice comune?
20. Conclusioni in movimento

CAPITOLO VI

L'INTERPRETAZIONE CONFORME NELL'ORDINAMENTO INTEGRATO

A cura di V. PICCONE

SEZIONE I

1. Dall'interpretazione conforme alle interpretazioni conformi
 - 1.1. L'interpretazione conforme a Costituzione
 - 1.2. L'interpretazione conforme al diritto dell'Unione Europea
 - 1.3. Dagli effetti verticali al principio "Von Colson"
 - 1.4. Il limite della compatibilità e l'effetto orizzontale indiretto
 - 1.5. L'interpretazione conforme e la direttiva il cui termine di trasposizione non sia ancora scaduto
 - 1.6. I dettami della Consulta
 - 1.7. L'interpretazione conforme come strumento di soluzione delle antinomie. L'esempio della vicenda del personale A.T.A.

SEZIONE II

2. Interpretazione conforme e responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione ascrivibile ad organo giurisdizionale di ultima istanza
 - 2.1. La responsabilità civile del giudice. Breve inquadramento storico
 - 2.2. La legge 13 aprile 1988 n. 117
 - 2.3. L'obbligo di adeguamento del diritto interno al diritto dell'Unione Europea: il ruolo della primauté
 - 2.4. Traghetti del Mediterraneo
 - 2.5. Il giudicato interno e la consistency
 - 2.6. L'"indifferenza soggettiva" nelle ipotesi di responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione Europea
 - 2.7. La responsabilità dello Stato per violazione del diritto UE imputabile ad organo giurisdizionale di ultima istanza: il ricorso della Commissione Europea contro la Repubblica Italiana e la decisione della Corte di Giustizia
 - 2.8. La via interpretativa
 - 2.9. Note conclusive

SEZIONE III

3. Interpretazione conforme, principi generali del diritto europeo e principio di uguaglianza: il nodo gordiano.....
 - 3.1. Il principio di uguaglianza come *trait d'union* fra Lussemburgo e Strasburgo: i rapporti fra le due Corti alla luce del nuovo art. 6 del Trattato.....
 - 3.2. Ancora sull'espansione del principio di uguaglianza nella giurisprudenza della Corte di giustizia. In particolare in materia di rapporto di lavoro.....
 - 3.3. Principi generali del diritto comunitario. Il ruolo di chiusura del sistema.....
 - 3.4. Il giudice al cospetto dell'ordinamento integrato.....

CAPITOLO VII

IL CONTRATTO DI LAVORO A TERMINE NELLA GIURISPRUDENZA
COMUNITARIA, COSTITUZIONALE, DI LEGITTIMITÀ, E DELLA CEDU

A cura di R. FOGLIA

1. Introduzione: l'evoluzione della disciplina legale.....
2. Il contratto di lavoro a tempo determinato nella direttiva n. 70/99/ce e nella giurisprudenza della Corte di giustizia.....
3. La clausola di "non regresso".....
4. Conseguenze della violazione della clausola.....
5. Clausole di durata e discriminazioni.....
6. La tutela del lavoratore nel regime precedente la legge n. 183 del 2010.....
7. Le sanzioni nella giurisprudenza: a) comunitaria.....
8. ... b) la giurisprudenza costituzionale.....
9. ... c) la giurisprudenza di legittimità.....
10. L'art. 32 commi 5 e 6 del "Collegato lavoro" (legge n. 183 del 2010).....
11. L'indennità come mero "costo aziendale".....
12. La conversione *ex nunc* e la corresponsione della sola indennità.....
13. La conversione *ex tunc* e la corresponsione delle retribuzioni e delle penali legali risarcitorie.....
14. L'indennità *ex art. 32*, commi 5 e 6.....
- 14.1. La giurisprudenza di merito.....
15. Questioni di legittimità costituzionale.....
16. L'interpretazione "costituzionalmente adeguata".....
17. Il contrasto con la disciplina comunitaria ed il principio di effettività delle sanzioni.....
18. Il principio di non discriminazione e la parità di trattamento.....
19. L'obbligo di "interpretazione conforme".....
20. La disciplina transitoria: art. 32, comma 7.....
21. Il problema della retroattività della norma: a) la giurisprudenza della CEDU.....
22. ... b) la giurisprudenza nazionale.....
23. Lavoro a termine e pubblico impiego.....
24. L'incerta coerenza di alcune delle più recenti innovazioni normative sul lavoro a termine.....
25. La speciale disciplina concernente il trasporto aereo, i servizi aeroportuali ed i servizi nei settori delle poste.....
26. La disciplina delle proroghe del termine e della successione dei contratti di lavoro a tempo determinato.....
27. La sentenza n. 44/2008 della Corte costituzionale.....
28. Invalidità della clausola temporale e conseguenze.....
29. Il decreto-legge n. 112 del 2008: questioni di legittimità costituzionale.....
30. L'art. 8 della legge n. 148 del 2011 e le sue implicazioni sulla disciplina del "lavoro a termine".....
31. La sentenza n. 303/2011 della Corte costituzionale.....

Bibliografia.....

INDICE AUTORI

Dott. GIUSEPPE BRONZINI - Consigliere della Corte di Cassazione

Dott. ROBERTO CONTI - Consigliere della Corte di Cassazione

Avv. ROBERTO COSIO - Presidente della Commissione Lavoro UAE

Dott. FILIPPO CURCURUTO - Presidente della Sez. Lavoro della Corte
d'Appello di Roma

Dott. RAFFAELE FOGLIA - Presidente onorario della Suprema Corte di
Cassazione

Dott.ssa VALERIA PICCONE - Magistrato, Consigliere Speciale ONU

Dott. GIUSEPPE TESAURO - Giudice Costituzionale

PREFAZIONE

L'ordinamento europeo è un sistema “*complesso*” (1), a rete e non più a piramide (2) che continua a costituire “*una sorta di oggetto misterioso*” (3) in cui si intravede qualcosa di analogo a quanto avvenne nei primi secoli dell'impero romano: “*il superamento dell'ambito territoriale del diritto dello Stato a favore di tutto il genere umano, sia pur limitatamente ad **alcuni diritti fondamentali***” (4).

Le relazioni tra l'ordinamento europeo e i singoli ordinamenti nazionali si basano su un complesso equilibrio tra il principio di autonomia degli ordinamenti nazionali ed i principi di primazia e dell'effetto diretto.

In questo contesto, il dialogo tra le Corti assume un peso determinante.

La sovranità statale si diluisce” (5), “*I poteri pubblici si riarticolano in forme pluralistiche e policentriche (...). Questo pluralismo ha bisogno di un ordine: occorre riempire i vuoti tra i diversi sistemi (...) indurli a cooperare; stabilire gerarchie di valori e principi*”.

Ordine sempre precario perché si basa (non su un rapporto gerarchico) ma su una forma di “*primazia per cooperazione quasi volontaria* (6)”.

Ma il dialogo tra le Corti, imposta da questa sorta di tutela multilivello, non è semplice, in presenza di resistenze e contrasti.

Il Volume, in questo contesto, ha l'ambizione di offrire un panorama dell'evoluzione in corso.

La speranza è di avere, almeno in parte, assolto questo compito.

I curatori

(1) Su questo tema si veda AA.VV., *La complessità del diritto*, Napoli, 2009.

(2) Sul tema si veda la relazione n. 65 della Corte Suprema di cassazione del 7 luglio 2011 sui rapporti tra la giurisprudenza della Corte di cassazione e la giurisprudenza della Corte Cedu.

(3) “Una sorta di “ermafrodito” (per usare la definizione di GIULIANO AMATO); per metà un soggetto con attribuzioni analoghe e simili a quelle statali, per l'altra metà riconducibile al diritto internazionale ed alla cooperazione intergovernativa tra stati sovrani”.

(4) Cfr. MADDALENA, *I percorsi logici per l'interpretazione del diritto nei giudizi davanti la Corte costituzionale*, in www.cortecostituzionale.it, 2011.

(5) CASSESE, *I Tribunali di Babele*, Roma, 2009, 3.

(6) CASSESE, *I Tribunali di Babele*, cit., 7.

